

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1548 del 31/03/2021
Oggetto	Società Mondometalli S.r.l, sede legale Piazza Trento Trieste n. 1 - Comune di Bologna - sede operativa impianto in Via Lombardia, 24, Ozzano Emilia (BO). Aggiornamento dell'iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1553 del 29/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trentuno MARZO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

OGGETTO: Aggiornamento dell'iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹.

Impresa **MondoMetalli S.r.l – sede legale** Piazza Trento Trieste n. 1 - Comune di Bologna - **impianto in Via Lombardia, 24, Ozzano Emilia (BO).**

P.Iva e C.F. **03548161201.**

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: R13 - Classe 6².

Decisione:

1. si conferma all'impresa **Mondometalli S.r.l** - Piazza Trento Trieste n. 1 - Comune di Bologna - **impianto in Via Lombardia, 24, Ozzano Emilia (BO)**, al numero **17237 del 21/07/2017³** del registro provinciale delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario;
2. dispone la trasmissione del presente provvedimento al proponente **MondoMetalli S.r.l** e al SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice;
3. l'attività di gestione dei rifiuti è condizionata al rispetto delle seguenti condizioni, coerentemente alla comunicazione presentata n. PGB017237/2017 del 21/07/2017 e alla presente variazione⁴ nonché alle condizione del D.M. 5/02/1998;
4. **Entro 30 gg** dalla notifica della presente variazione dovrà essere aggiornata la visura camerale inerente l'unità locale oggetto di iscrizione in **Via Lombardia, 24, Ozzano Emilia (BO)**;
5. **Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:**
 - a) L'iscrizione ha durata pari a 5 anni cioè **fino al 20.07.2022.**

¹ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

² Ai sensi del DM n. 350/1998

³ ai sensi del D. Lgs 152/2006 - parte IV, art. 216

⁴ PG2021/23497 del 15/02/2021 e successive integrazioni.

- b) Qualora la ditta intenda proseguire l'attività oltre a tale scadenza, dovrà presentata, **almeno 90 giorni prima** comunicazione di rinnovo, ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività.
- c) Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

			t/a	tonn/die*
OPERAZIONE E RECUPERO	R13	RICICLO/RECUPERO DEI METALLI O DEI COMPOSTI METALLICI	2.450	10
TIPOLOGIA	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER: 191202		
TIPOLOGIA	3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER:170401-170402-170404-170406-170407-120199- 191203		
TIPOLOGIA	5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto CER:160118-160122-160216-170401-170411		
Totale			t/a 2450	

* stoccaggio istantaneo giornaliero complessivo è pari a 10 tonn la tipologia 5.8 non può superare 10 tonn/die.

d) **Operazione di recupero R13**

- 1) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;
- 2) Il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di messa in riserva R13, è pari a 2450 tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998, non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.

In particolare:

- tipologia 5.8: massimo 1.000 tonn/anno

e) **Prescrizioni generali:**

- In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero,

conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;

- Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m..
- In base a quanto disciplinato dal D.P.R. 151/2011 che disciplina il Certificato Prevenzione Incendi relativamente allo stoccaggio istantaneo complessivo delle tipologie classificate come potenzialmente infiammabili (5.8 non potrà superare i 10.000 kg⁵). Per quantità maggiori la ditta dovrà presentare SCIA presso il SUAP o direttamente presso il comando dei Vigili del Fuoco e darne comunicazione a questa Agenzia.
- Nell'impianto sia sempre in uso il rilevatore di radioattività anche mobile al fine di individuare materiali potenzialmente radioattivi.

f. **Avverte che**

- Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero dovrà essere verificato se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;
- Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione⁶: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **51,65** €, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
 - denominazione e sede legale del richiedente;

⁵ Ad oggi lo stoccaggio è pari a 2 pertanto la società non è soggetto al DPR 151/2011.

⁶ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

- attività' per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
- partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire secondo le modalità fissate con PagoPA.

- L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti⁷;
 - Ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, che la documentazione tecnica di riferimento, è quella acquisita agli atti dell'ARPAE con prot. n. PG2021/23497 15/02/2021 e successive integrazioni, la planimetria gestionale è quella allegata al presente determina.
- 6.** Dà atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale di ARPAE (Agenzia Regione prevenzione Ambiente e Energia della Regione Emilia-Romagna) - www.arpae.it;
- 7.** Rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

In data 15/02/2021 PG2021/23497 Mondometalli S.r.l di Bologna ha comunicato a questa Agenzia ed al SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice⁸ la variazione dell'iscrizione di recupero di rifiuti non pericolosi in oggetto, ai sensi de l'art. 216 comma 1 del d.lgs 152/2006 e s.m.. Successivamente la ditta ha trasmesso integrazione volontaria PG2021/26956 del 17/02/2021.

La richiesta consiste principalmente nell'inserimento della tipologia 3.1 come nuova tipologia, e inserimento dei nuovi codici CER per le tipologie 3.2 e 5.8, oltre all'aggiornamento del layout di gestione.

Sulla documentazione sopra richiamata è stata svolta l'istruttoria da parte di questa Agenzia e successivamente è stato sospeso il procedimento con richieste di integrazioni come da nota in atti PG2021/34499 del 04/03/2021.

⁷ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

⁸ con nota agli atti prot Arpae n. 26956 del 19/02/2021

Mondometalli S.r.l. in data 17/03/2021 PG2021/41723 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con modifica del layout e aggiornamento sia delle tipologie che di inserimento di CER nelle tipologie già iscritte, inoltre è stato comunicato il cambio di sede legale.

In data 22/04/2021 è stata acquisita dalla archivio ufficiale della CCIAA la nuova visura documento n° T 429500718, al fine di verificare la sede legale della società.

Il proponente in data 24/03/2021 PG/2021/45912 trasmette ulteriore documentazione che aggiorna e sostituisce la precedente con espressa rinuncia all'operazione R3 recupero plastiche in quanto non di interesse commerciale.

Localizzazione del sito produttivo

Il sito produttivo è catastalmente identificato al foglio 23 particella 1066 sub - Categoria D1 del NCT del Comune di Ozzano Emilia (BO).

Il fabbricato è dotato di certificato di conformità edilizia⁹ dei locali oggetto dell'attività di recupero rilasciata dal Comune di Ozzano.

L'impianto di recupero rifiuti in oggetto ricade in "ambito produttivo di sviluppo sovracomunale", in base all'art. 5.4 delle norme del Piano Strutturale Comunale (PSC)¹⁰.

Dalla consultazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), non risultano presenti vincoli ambientali nel sito prescelto.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ha stabilito che gli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, quale l'impianto in oggetto, sono da localizzare all'interno degli ambiti specializzati per le attività produttive di cui all'articolo A-13 della L.R. n. 20/2000 ovvero, nei casi in cui producano impatti ambientali e territoriali rilevanti, all'interno delle Aree ecologicamente attrezzate, di cui all'articolo A-14 della L.R. n. 20/2000, nel rispetto dei criteri fissati dalla normativa e dalla pianificazione urbanistica comunale.

All'intero del fabbricato industriale sono state identificate quattro aree di pertinenza 3 dedicate alla tipologie 3.1, 3.2 e 5.8, l'area individuata come area istantanea deve intendersi come zona di arrivo dei rifiuti in ingresso che dopo vengono collocati nei vari settori dedicati.

Valutazioni tecniche

⁹ Vedi nota , prot. n. 26317/2017

¹⁰ adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Ozzano dell'emilia n° 10 del 19/03/2009 e s.m.

Il gestore conferma il quantitativo complessivo annuale di 2.450 t/a già autorizzato di rifiuti destinate ad operazione R13 tipologia 3.1, 3.2, 5.8 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998. Rinuncia all'operazione R3 per il recupero delle plastiche derivanti dal trattamento dei cavi di rame ricoperto di plastica di cui all'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 e s.m. In quanto l'operazione R13 per la tipologia 5.8.3 contempla già una serie di operazioni che mirano al recupero del rame con relativa separazione delle plastiche come riportato nel DM 05/02/1998 al punto 5.8.3 *"messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento; macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3]"*.

Le operazioni svolte sui rifiuti costituiti da cavi elettrici possono sostanzialmente riassumersi in modo esemplificativo con la cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica.

Rimane in essere l'autodichiarazione resa dal legale rappresentante, in merito all'impatto acustico generato dall'attività nella quale si dichiara il non superamento dei limiti di zonizzazione acustica fissate dal Piano Comunale.

In base a quanto dichiarato dal gestore, e' vietata la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) come definiti dal decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, mentre è ammessa la gestione di componenti provenienti da RAEE;

L'attività di recupero di rifiuti in oggetto anche con la presente modifica sulla base della documentazione pervenuta non prevede emissioni aeriformi diffuse o convogliate, né scarichi idrici eccetto quelli dei servizi igienici annessi agli uffici che, confluendo in pubblica fognatura, sono sempre ammessi, detta attività non è obbligatoriamente assoggettata alla procedura di istanza di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013, in quanto non è previsto il rilascio di alcuna delle autorizzazioni comprese nell'autorizzazione unica ambientale. Pertanto l'attività in oggetto è assoggettabile alla relativa comunicazione disciplinata dall'art. 216 comma 1 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Competenze del procedimento amministrativo e della decisione

L'art. 216 del D.lgs 152/2006 assegna alle Province ed alle Città metropolitane, dove istituite, la competenza di iscrivere in un apposito registro le imprese che effettuano comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti e di variazione o rinnovo di analoghe attività già in essere, nonché di

verificare d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di cui all'art. 214 commi 1, 2 e 3 e art. 216 commi 1 e 2, ai fini dell'avvio o meno dell'attività;

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale e anche in materia di rifiuti di competenza regionale;

La convenzione¹¹ tra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna e ARPAE delega a quest'ultima le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Provincie e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra cui rientrano le procedure di iscrizione al registro provinciale dei recuperati di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del d.lgs 152/2006 e s.m..

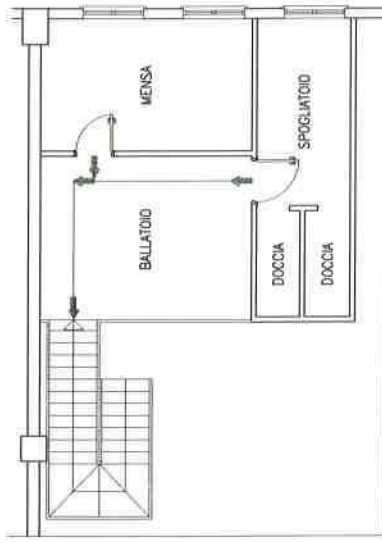
La Dirigente
dell'Area Autorizzazione e
Concessioni Metropolitana ¹²
Dott.ssa Patrizia Vitali
*(documento firmato digitalmente)*¹³

11 Approvata con Delibera Regionale n° 1039 DEL 17/07/2017 ai sensi dell'art. 15 comma 9, della L.R. N° 13/2015 e successive proroghe per l'esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana;

12 Il presente atto è sottoscritto in virtù della Deliberazione del Direttore Generale ARPAE DDG n. 113/2018 del 17.12.2018 che ha conferito al Dott.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

13 Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

PIANTA PIANO TERRA 1:100



PIANTA PIANO PRIMO 1:100

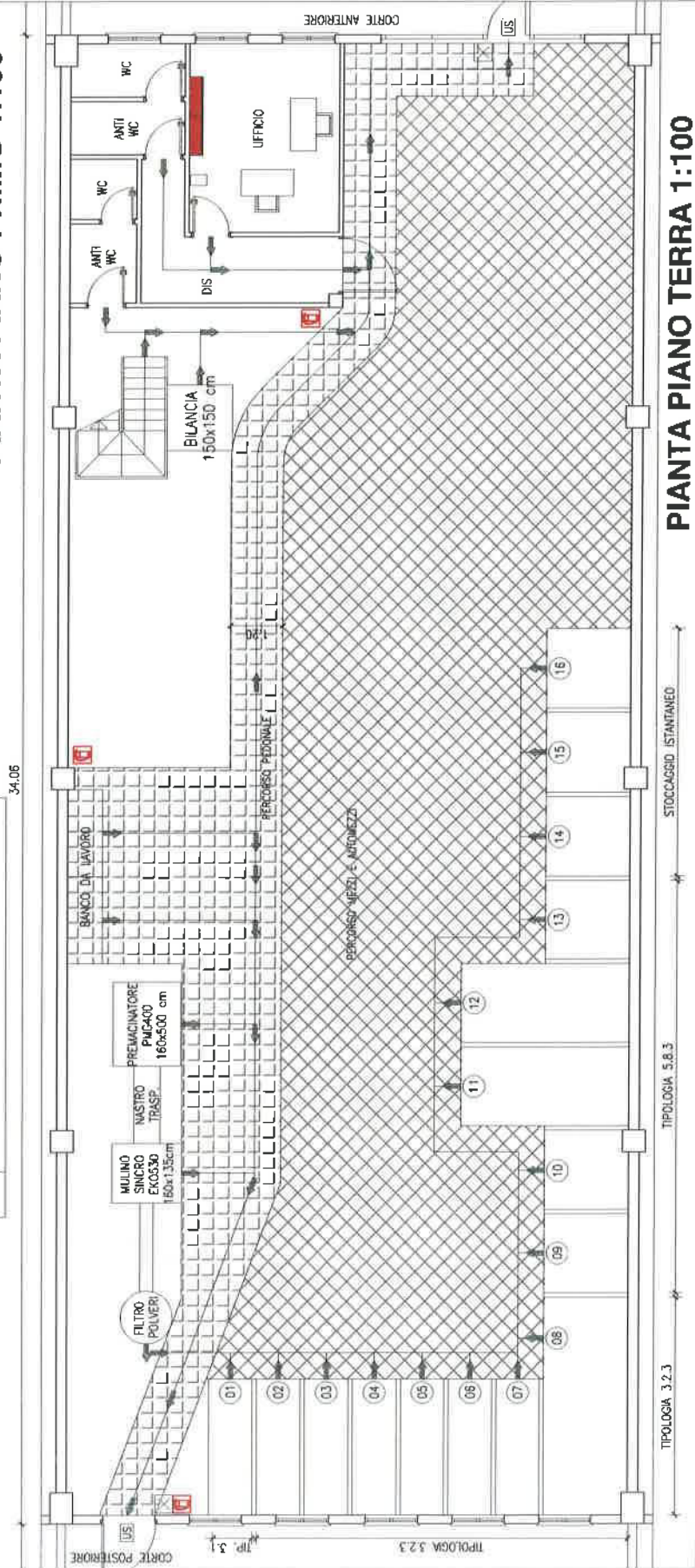


LEGENDA

TIPOLOGIA 3.1 (IN R13)	C.E.R. 19.12.02. METALLI FERROSI DOPO LAVORAZIONE
TIPOLOGIA 3.2.3 (IN R13)	C.E.R.17.04.01: RAME, BRONZO, OTTONE
	C.E.R.17.04.02: ALLUMINIO
	C.E.R.17.04.04: ZINCO
	C.E.R.17.04.06: STAGNO
	C.E.R.17.04.07: METALLI MISTI
	C.E.R.12.01.98- RIFIUTI NON SPECIF.
	C.E.R.19.12.03. METALLI NON FERROSI DOPO LAVORAZIONE
TIPOLOGIA 5.8.3 (IN R13)	C.E.R.16.01.22. COMPOSTI NON SPECIFICATI
	C.E.R.16.02.16: COMPOSTI RIMOSSI DA APPARATI ELETTRICI
	C.E.R.17.04.11: RAME DIVERSI DA 17.04.10
	C.E.R.17.04.01: RAME BRONZO OTTONE
	C.E.R.16.01.18: METALLI NON FERROSI
STOCCAGGIO ISTANTANEO	C.E.R.17.04.01/17.04.11
	C.E.R.17.04.02-17.04.04-17.04.06-17.04.07
	C.E.R.19.12.03

LEGENDA

	AREA DI MANOVRA MEZZI
	AREA PERCORSI PEDONALI
	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
	USCITA DI SICUREZZA
	PERCORSO USCITA IN BASSO
	PERCORSO USCITA ORIZZONTALE
	ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.